



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

C.P.I.A. AREZZO

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Piazza del Popolo n. 6- 52100 AREZZO



CPIA1 AREZZO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

REVISIONE ANNUALE

A.S. 2017/18



Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 31 ottobre 2017
e dal Commissario straordinario il 6 novembre 2017 delibera n.41/17

Sommario

CPIA: ORIGINI E SVILUPPO	4
CPIA di Arezzo	4
Il territorio	5
SEDI ASSOCIATE	7
VISION.....	7
MISSION	8
I NOSTRI VALORI	8
OBIETTIVI STRATEGICI	8
OBIETTIVI DI PERFORMANCE.....	9
Direzione e gestione	9
<i>Curriculum</i> d'istituto e programmazione	9
Relazioni con la comunità locale e il territorio.....	9
Successo formativo.....	9
I NOSTRI ISCRITTI	10
PERCORSI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA	10
OFFERTA FORMATIVA.....	10
Progettazione dei curricoli per UDA	11
Strumenti di flessibilità.....	11
CURRICOLO	11
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	11
PERCORSI DI I LIVELLO PRIMO PERIODO	16
PERCORSI DI I LIVELLO SECONDO PERIODO.....	21
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	27
COMMISSIONE PER LA STIPULA DEL PATTO FORMATIVO	28
ART. 1 - Oggetto.....	28
ART. 2 - Sede	28
ART. 3 - Presidente	28
ART. 4 - Compiti.....	28
ART. 5 - Convocazione.....	28
ART. 6 - Verbale delle riunioni.....	29
ART. 7 - Validità delle votazioni	29
ART. 8 - Domande di iscrizione.....	29
ART. 9 - Composizione.....	29
ART. 10 - Sistema informativo	29
ART. 11 - Articolazioni.....	29
ART. 12 - Modalità di funzionamento	29

ART. 13 - Limiti ai crediti riconoscibili.....	30
ART. 14 - Istruzione in carcere	30
ART. 15 - (Misure di sistema).....	30
ART. 16 - Strumenti	31
ALLEGATO 1	31
METODOLOGIA	32
VALUTAZIONE	34
Perché si valuta?	34
Chi e che cosa si valuta?	35
Criteri di valutazione	36
Standard di valutazione del comportamento.....	37
Piano di miglioramento (Vedi Allegato 1) Piano di miglioramento aggiornato a.s. 17/18)	39
SICUREZZA	40
ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI QUADRO	40
RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA	40
ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA.....	41
ORGANIZZAZIONE	41
Organi Collegiali e Commissioni (vedi sul sito della scuola Organigramma e Funzionigramma più nel dettaglio).....	41
Organigramma del CPIA (vedi sul sito della scuola Organigramma e Funzionigramma)	46
ORGANICO ANNO SCOLASTICO 2017/2018	47
Personale docente assegnato.....	47
Maestri della scuola primaria 2017/2018	48
Personale ATA assegnato 2017/2018.....	49
AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	52
TIROCINANTI UNIVERSITARI.....	52
FORMAZIONE IN SERVIZIO	52
Allegati	55

CPIA: ORIGINI E SVILUPPO

I Centri per l'Istruzione degli Adulti rappresentano una tipologia di istituzione scolastica autonoma, con uno specifico assetto didattico ed organizzativo. Articolati in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, i CPIA lavorano ad un'offerta formativa ampia, intenta a promuovere il conseguimento di:

- ❖ Livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente al termine della scuola primaria; titoli di studio di primo e di secondo ciclo
- ❖ Certificazione dell'acquisizione delle competenze di base legate all'obbligo d'istruzione
- ❖ Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

I CPIA sono dotati di un proprio organico; hanno gli stessi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, ma con opportuni adattamenti; inoltre sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le realtà locali, il mondo del lavoro e quello delle professioni. L'offerta formativa che realizzano è strutturata per livelli di apprendimento. Essi possono inoltre stipulare (ai sensi del DPR 275/99) accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare con le strutture formative accreditate dalle Regioni per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5). Gli accordi di rete interessano anche le Scuole Secondarie di secondo grado. Sono infine tenuti a collaborare anche con enti di formazione professionale e locali, con servizi sociali, con la Prefettura, con associazioni di volontariato e realtà produttive del territorio della provincia di cui fanno parte.

CPIA di Arezzo

Il CPIA di Arezzo è di recente costituzione: infatti prende ufficialmente vita il 1 settembre 2014. Il suo compito è quello di lavorare su tutto il territorio della provincia per offrire servizi di qualità che favoriscano l'integrazione tra culture diverse e contengano/contrastino situazioni di disagio o di dispersione scolastici. La sua Sede centrale ed amministrativa si trova ad Arezzo, in Piazza del Popolo n.6, ma conta al momento la presenza di altre cinque sedi scolastiche associate, gli ex CTP (OM 455/1997), dislocate in vari luoghi della provincia:

- CTP Arezzo, Piazza del Popolo 6, 52100 Arezzo
- CTP Valtiberina, Via Piero della Francesca 43, 52037 San Sepolcro
- CTP Casentino, Piazza Matteotti 1, 52011 Bibbiena
- CTP Valdichiana, Piazza L. Nencetti 3, 52045 Foiano
- CTP Valdarno, Piazza Cesare Battisti 1, 52025 Monteverchi
- CTP Cortona, Via di Murate, 52044 Camucia/Cortona

Alla data del 20 gennaio 2017, in seguito alla Delibera della Giunta della Regione Toscana n.1363 del 27 dicembre 2016 di approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete per l'a.s. 2017/18, su sollecitazione del Comune di Cortona e con l'approvazione della Provincia di Arezzo, è stato attivato il

nuovo punto di erogazione del servizio a Camucia-Cortona. Inoltre, sulla base della stessa Delibera regionale è stato soppresso il punto di erogazione di servizio ubicato ad Anghiari con spostamento a San Sepolcro.

Il 3 febbraio 2017 è stata firmata una **Convenzione con la sede della Casa Circondariale di Arezzo, con cui si è dato vita a una sezione carceraria e in definitiva a un nuovo punto di erogazione del servizio**, completando l'*iter* previsto dal PON .

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Arezzo è il Prof. Giovanni Ruggiero.

Il presente documento, proprio per tutta la complessità che lo riguarda e che lo interessa, in quanto identità stessa dell'Istituto, intende riportare nel dettaglio le linee che lo caratterizzano. Al suo interno infatti vengono presentate le scelte operative, organizzative, strutturali, metodologiche, didattiche, messe in atto da tutto il personale che vi lavora. Elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti, questo documento sarà accessibile a chiunque intenderà conoscere le scelte portanti, progettuali e di formazione del nostro istituto.

Il territorio



Arezzo si trova nella confluenza di tre delle quattro vallate che compongono la sua provincia. Direttamente a Nord della città ha inizio il Casentino, un tempo definita dai viaggiatori del *Grand Tour* "la Valle chiusa", poiché circondata quasi claustrofobicamente dalle montagne; è la valle percorsa dal primo tratto dell'Arno, terra nota e cara a Dante Alighieri, dove natura e silenzio sembrano dare voce al canto impercettibile delle sue foreste. A Nord-Ovest si trova il Valdarno Superiore, anch'esso attraversato

dall'Arno nella parte che scorre tra Arezzo e Firenze; notevole è la sua varietà paesaggistica: alpestre e solitario sulle alte pendici del Pratomagno, accidentato da pittoreschi fenomeni di erosione argillosa ai piedi della stessa dorsale. Scolpito dalla presenza e dall'intervento dell'uomo nella sua parte centrale, è un territorio di arcaica industrializzazione, con un'economia attiva e differenziata. A Sud prende invece spazio la Val di Chiana, una pianura ricavata dalla bonifica di zone paludose, il cui più importante corso d'acqua è il Canale Maestro della Chiana. «Non è possibile vedere campi più belli; non vi ha una gola di terreno la quale non sia lavorata alla perfezione, preparata alla seminazione. Il frumento vi cresce rigoglioso, e sembra rinvenire in questi terreni tutte le condizioni che si richiedono per farlo prosperare». Con queste esaustive parole amava descriverlo Johann Wolfgang von Goethe.

Tramite l'agevole valico del Torrino e la valle del Cerfone, si ha accesso, a Nord-Est, ad un'altra vallata, la Valtiberina, nella quale scorre il primo tratto del Tevere. Alla studiosa Mariella Zoppi piace descriverla così: «Un territorio di grande interesse sotto molteplici aspetti che si palesano fin dalla sua collocazione geografica posta a cavallo fra il bacino Tirrenico e l'Adriatico e crocevia fra Toscana, Marche, Romagna e Umbria. Come tutte le terre di confine si presenta oggi come un formidabile punto di incontro fra culture, forme d'arte e tradizioni, avvolto tra leggende e storia millenaria».

Tra storie diversificate, usanze ataviche, sentite tradizioni, che sempre restituiscono a queste terre fascino e magia, quello che si palesa dinnanzi a chiunque è un territorio difforme. Visitando le quattro vallate è possibile passare dalla pianura (che si apre sulla Val di Chiana e sull'Arno), alle colline (a Sud della città), a zone montuose (soprattutto ad Est). La città medesima, Arezzo, conta visibile in ogni suo anfratto la memoria scolpita di un passato pregno di storia: la sua storia.

Come conseguenza della grande estensione territoriale, i comuni che vi confinano sono molteplici. Le reti di collegamento che mettano in comunicazione le molte parti del territorio non sono sempre facili da gestire. Alcuni luoghi dell'Aretino sono serviti in modo limitato: giungere in aree distanti, immerse in una silente e a volte ignorata natura (soprattutto per chi è sprovvisto di mezzi propri), non è talvolta semplice; in alcune frazioni i tempi di percorrenza sono più lunghi rispetto all'effettivo chilometraggio e i servizi pubblici sono garantiti per poche ore durante la giornata, andando a discapito dei bisogni reali del cittadino. Le zone più isolate, nella maggior parte dei casi, non sono nemmeno toccate dai mezzi di trasporto: le stesse strade di percorrenza non sono adeguate o facilmente accessibili a veicoli motorizzati. La nostra Terra è questo: confortevole e aggiornata nella città o nei suoi immediati dintorni, più impenetrabile e austera man mano che da essa vengono prese le distanze. Anche per queste ragioni, proprio perché lo spettro territoriale di cui fa parte l'Aretino ha una gamma pressoché eterogenea, il territorio da sempre cerca risposte adeguate per i suoi abitanti. Inoltre da anni, e negli ultimi con maggiore intensità, l'incremento della popolazione è decisamente aumentato: la presenza di stranieri ha preso campo in maniera considerevole. Rispondere ai bisogni umani, primari e socio-culturali di un numero crescente di persone in arrivo (ognuna con la propria storia, cultura e mentalità) e adattarli a quelli preesistenti, nel rispetto e nella valorizzazione di tutti, non è immediato, né sempre possibile. L'integrazione e l'accettazione dell'altro, valori che più intrinsecamente pongano l'individuo come cittadino del mondo, sono forse concetti più comprensibili nella teoria che non nella pratica. Consci dalle reali difficoltà nell'accettare e conoscere il diverso, il territorio locale ha cercato e cerca di mettere in atto strategie concrete affinché possano coesistere i presupposti reali per una convivenza serena

improntata sul rispetto. Una delle tante risposte ai bisogni tangibili di chi giunge per la prima volta nel nostro territorio (un luogo senza dubbi diverso per struttura sociale, impostazione di vita, mentalità, opportunità nel realizzare se stessi tenendo conto dell'esigenza di affermazione individuale e di difesa della propria dignità), ormai da anni, vede l'intervento e l'agito anche del CPIA di Arezzo.

Per cercare di coprire ad ampio raggio una richiesta sempre maggiore in tutta la zona, questa istituzione, sebbene debba e intenda crescere/migliorare ancora molto, è dislocata, come già premesso, in altre sedi, site nei vari punti di erogazione che, coincidendo con le quattro vallate, cercano appunto di operare a grandi distanze, pur mantenendo una linea comune ed una comunicazione funzionale ed efficace. Come tante tessere distinte, ogni plesso, calato nella propria realtà locale, opera per agire a coronamento di un solo policromo e monumentale mosaico.

SEDI ASSOCIATE

La rete Territoriale del CPIA di Arezzo è così strutturata:

CTP AREZZO SEDE CENTRALE ARMM06700C	P.za del Popolo, 6 Arezzo	Tel.0575/1739609	e-mail: armm06700c@istruzione.it
CTP CASENTINO ARCT704005	P.za Matteotti, 1 -52011 Bibbiena (AR)	Tel.0575/593027	e-mail: ctp@isisfermi.it
CTP VALDARNO ARCT70100N	P.za Cesare Battisti, 33 52025 Montevarchi (AR)	Tel.055/9108401	e-mail: ctpvaldarno@gmail.com
CTP VALDICHIANA ARCT703009	P.za Nencetti, 3 52045 Foiano della Chiana (AR)	Tel.0575/640942	e-mail: cpiavaldichiana@gmail.com
CTP VALTIBERINA ARCT70200D	Via Piero della Francesca, 43 52037 San Sepolcro (AR)	Tel.0575/742326	e-mail: cpiavaltiberina@cpiarezzo.it
CTP CORTONA	Via di Murata, 52044 Camucia/Cortona (AR)	Tel.0575/603385	e-mail: armm06700c@istruzione.it

CASA CIRCONDARIALE San Benedetto	Via Garibaldi, 259 52100 Arezzo	Tel. 0575291711	e-mail: cc.arezco@giustizia.it pec: cc.arezco@giustiziacert.it
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------	---

VISION

Perseguire le strategie del *life long learning*

Perseguire le strategie del *life wide learning*

Favorire l'innalzamento del livello di istruzione

Contenere la dispersione scolastica

Favorire l'integrazione tra le diverse etnie

Contrastare le limitazioni all'inserimento di ogni forma di diversità

Porsi come luogo aperto di incontro, scambio, confronto tra mondi e culture differenti

Promuovere il senso e le pratiche della Cittadinanza attiva

MISSION

Creare un servizio di istruzione di qualità in grado di fare acquisire le competenze e conoscenze necessarie a favorire una concreta integrazione nella Comunità, attraverso la realizzazione di percorsi d'istruzione calibrati sui bisogni concreti dell'utenza e del mercato del lavoro, nel pieno rispetto dell'identità individuale di ogni studente.

I NOSTRI VALORI

Rispetto all'utenza

Successo formativo; individualizzazione e personalizzazione del processo didattico; accoglienza; ascolto e orientamento; monitoraggio dei passaggi di transizione tra un percorso di studi intrapreso e quello successivo; riconoscimento di crediti; fruizione a distanza; innovazione metodologica e didattica; nuove tecnologie.

Rispetto all'Istituzione

Azioni di miglioramento e di sviluppo professionale; rete e comunicazione con gli enti locali; trasparenza; flessibilità; lavoro in *team*; innovazione organizzativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi individualizzati, flessibili, personalizzati
- Favorire relazioni tra culture diverse
- Valorizzare l'individuo in quanto cittadino con capacità e attitudini proprie
- Rafforzare la stima e l'autostima in contesti difficili
- Ridurre dispersione e abbandono scolastici
- Potenziare i servizi offerti agli studenti
- Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali per una partecipazione attiva alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di Cittadinanza
- Porre al centro dell'intervento didattico-educativo l'allievo, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi tempi di apprendimento
- Perseguire la trasparenza e l'accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio)
- Documentare la progettualità scolastica, coinvolgendo un numero sempre maggiore di soggetti
- Favorire, attraverso la ricerca didattica e l'innovazione, la valorizzazione delle professionalità docenti ed ATA
- Verificare e valutare, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, i processi avviati e i risultati conseguiti

Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo il rifiuto di tutte le forme di discriminazione.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Direzione e gestione

- Sviluppare sul territorio un sistema d'istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Rendicontare, in termini di descrittori quantitativi e qualitativi, l'operato svolto
- Favorire la qualificazione del personale
- Promuovere il lavoro di squadra

Curriculum d'istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'istruzione degli adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza
- Promuovere raccordi tra i percorsi di I e di II livello
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga in considerazione le esigenze degli studenti, soprattutto per le competenze in formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua
- Assicurare una metodologia didattica in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, sui bisogni degli iscritti e del territorio)

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia quelli privati
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto degli stakeholder
- Attivare relazioni/contatti con comunità che abbiano in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile
- Promuovere la crescita professionale
- Favorire ed incentivare momenti di formazione e di sviluppo professionale del personale

I NOSTRI ISCRITTI

Possono iscriversi ai corsi proposti dal Cpia tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, italiani e stranieri. A seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, possono iscriversi anche coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2). Dunque, nel Cpia vi confluiscano, a partire dai sedici anni compiuti, adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione; stranieri provenienti sia da Paesi europei sia da Paesi extra-europei, con scarsa conoscenza della lingua italiana; italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007; detenuti presso la Casa Circondariale; adulti italiani e/o stranieri che vogliano frequentare moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere.

PERCORSI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Possono frequentare percorsi personalizzati in convenzione con altre istituzioni scolastiche:

1. Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione
2. Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana
3. Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema Ie FP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo
4. Quindicenni ad alto rischio di dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado

OFFERTA FORMATIVA

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012, il CPIA di Arezzo offre:

- ✚ **Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**, destinati ad adulti stranieri e finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a partire dal livello A1 fino al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Inoltre, il Cpia è sede convenzionata per l'esame CILS (Certificazione Italiano come Lingua Straniera dell'Università per stranieri di Siena).
- ✚ **Corsi di Scuola Secondaria di primo grado** ("ex scuola media" ovvero percorsi di primo livello, primo periodo didattico), che sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il percorso di scuola secondaria inferiore è di 400 ore.
- ✚ **Corsi di I Periodo II Livello** per l'inserimento al terzo anno di Istituti professionali superiori serali e diurni. Il percorso di scuola secondaria superiore è di 800 ore.

In accordo con la Prefettura di Arezzo, presso la sede centrale del Cpia, si svolgono:

- ✚ **Sessioni di test di conoscenza della lingua italiana (livello A2);**

✚ Corsi di formazione civica per stranieri.

Nell'ambito dell'ampliamento della sua offerta formativa, sulla base dei bisogni formativi segnalati dall'utenza e, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il CPIA di Arezzo offre:

✚ Corsi modulari di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e di informatica a vari livelli (anche corsi ECDL).

Le attività proposte possono essere collocate di mattina, nel pomeriggio o di sera (con conclusione alle ore 23.00) in base alle effettive esigenze dell'utenza.

Progettazione dei curricoli per UDA

Le lezioni sono organizzate in unità di apprendimento di durata variabile (stabilite in riferimento ai gruppi-classe), che rappresentano l'insieme significativo di conoscenze, abilità, competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza.

I percorsi di durata annuale sono suddivisi in due periodi (primo quadrimestre e secondo quadrimestre).

Strumenti di flessibilità

I percorsi di istruzione sono modulati sulla personalizzazione dell'*iter* scolastico in base a quanto riportato nel patto formativo individuale. Questo documento viene redatto e definito a seguito del riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto, e rappresenta il fulcro da cui muove l'intero agito didattico e umano.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per la valutazione del PFI. Successivamente, i docenti di ogni plesso, durante la fase iniziale delle attività, ovvero nel periodo dell'accoglienza, accompagnano l'adulto nell'elaborazione del proprio *dossier* personale.

Anche la fruizione a distanza, ovvero l'erogazione e la fruizione in maniera asincrona di alcune unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione, rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

CURRICOLO

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Il nostro Istituto, nella fase antecedente la formazione delle classi e dei corsi, raccoglie in primo luogo le informazioni in merito ai titoli e alle conoscenze pregresse dei futuri iscritti. Dopo avere fascicolato le iscrizioni, richieste e rilasciate in precedenza alle Segreterie di competenza, procede alla somministrazione di test e all'effettuazione di colloqui orali, con lo scopo di verificare i livelli di partenza degli alunni/corsisti. In questo modo, sarà possibile consigliare l'allievo sul corso che potrebbe frequentare con maggiore facilità; dunque sarà compito degli insegnanti dispensare consigli utili per un'impostazione del percorso e del lavoro di partenza. Nella fase di accoglienza e di orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (PreA1, A1 e A2), così da poter procedere alla personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata dello stesso.

PRINCIPIANTI	Pre A1	<p>ASCOLTO Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte.</p> <p>LETTURA Leggere e comprendere immagini e parole. Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali.</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. Completare parole abbinata alle immagini.</p> <p>PRODUZIONE ORALE Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. - Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.</p>
---------------------	---------------	--

BASE	A1	<p>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a quesiti analoghi (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>ASCOLTO Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</p> <p>LETTURA Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.</p> <p>PRODUZIONE ORALE Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate</p>
-------------	-----------	---

SOPRAVVIVENZA	A2	<p>Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un solo scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sapere descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscano a bisogni immediati.</p> <p>ASCOLTO</p> <p>Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>LETTURA</p> <p>Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.</p> <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <p>Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.</p> <p>Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p> <p>Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.</p> <p>PRODUZIONE ORALE</p> <p>Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.</p> <p>Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <p>Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.</p> <p>Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p>
----------------------	-----------	--

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZE	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
PRE A1	PRESENTARE SE STESSI E LA PROPRIA FAMIGLIA IL LESSICO DI BASE	ASCOLTO	10	0	10
		LETTURA	10	5	15
		INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	10	0	10
		PRODUZIONE ORALE	10	0	10
		PRODUZIONE SCRITTA	10	5	15
		TOTALE	50	10	60
A1	PRESENTARE SE STESSI E LA PROPRIA FAMIGLIA I LUOGHI DELLA VITA QUOTIDIANA	ASCOLTO	10	0	10
		LETTURA	5	5	10
		INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	10	0	10
		PRODUZIONE ORALE	10	0	10
		PRODUZIONE SCRITTA	5	5	10
		TOTALE	40	5	45
	LA GEOGRAFIA LOCALE IL LAVORO LA SANITA'	ASCOLTO	10	0	10
		LETTURA	10	0	10
		INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	10	0	10
		PRODUZIONE ORALE	10	0	10
		PRODUZIONE SCRITTA	5	5	10
		TOTALE	50	5	55
A2	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SALUTE E I SERVIZI SOCIALI. EVENTI, RICORRENZE, FESTE, RITI DI PASSAGGIO.	ASCOLTO	8	0	8
		LETTURA	8	0	8
		INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	10	0	10
		PRODUZIONE ORALE	8	0	8
		PRODUZIONE SCRITTA	8	0	8
		TOTALE	42	0	42
	LAVORO, SCUOLA E TEMPO LIBERO. OBBLIGHI FISCALI E ACQUISTI. FENOMENI NATURALI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE.	ASCOLTO	7	0	7
		LETTURA	7	0	7
		INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	10	0	10
		PRODUZIONE ORALE	7	0	7
		PRODUZIONE SCRITTA	7	0	7
		TOTALE	38	0	38

Percorso 200 ore propedeutico I livello 1° periodo didattico				
AREA	TITOLO UDA	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
ITALIANO livello A2	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SALUTE E I SERVIZI SOCIALI. EVENTI, RICORRENZE, FESTE, RITI DI PASSAGGIO.	38	4	42
	LAVORO, SCUOLA E TEMPO LIBERO. OBBLIGHI FISCALI ACQUISITI. FENOMENI NATURALI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE.	34	4	38
MATEMATICA	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA, NUMERI E CALCOLO	25	5	30
	LA GEOMETRIA UTILE	12	4	16
SCIENZE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, SANITARIA.	16	4	20
AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA	IL TEMPO E LO SPAZIO	12	3	15
	CITTADINI DEL MONDO CONTEMPORANEO	12	0	12
	IL MONDO CHE CAMBIA	12	3	15
	CITTADINANZA ATTIVA	12	0	12
	TOTALE ORE	173	27	200

PERCORSI DI I LIVELLO PRIMO PERIODO

Per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

COMPETENZE	ABILITÀ
ASSE DEI LINGUAGGI 1. Interagire oralmente in diverse situazioni comunicative. 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo. 4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale. 5. Utilizzare e produrre testi multimediali. 6. Comprendere gli aspetti socio-culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. 7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. 8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.	ASSE DEI LINGUAGGI - Ascoltare, in situazioni di vita, di studio e di lavoro, testi comprendendone contenuti e scopi - Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc. - Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera pertinente e rispettosa delle idee altrui - Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente - Ricavare informazioni in testi scritti di varia natura - Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e/o digitale - Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali - Ricercare in grafici, tabelle, mappe, etc. dati di utilità pratica - Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative - Produrre differenti tipologie di testi scritti - Scrivere testi utilizzando software dedicati, curando l'impostazione grafica - Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori - Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente - Riconoscere le principali caratteristiche di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale - Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio - Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni Lingua straniera - Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse - Leggere e comprendere semplici testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili - Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative

<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <p>9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</p> <p>10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</p> <p>11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>	<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare processi, momenti e protagonisti nei relativi contesti e periodi storici - Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale - Usare fonti di diverso tipo - Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici - Operare confronti tra le diverse aree del mondo - Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio - Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole - Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali - Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio - Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro
<p>ASSE MATEMATICO</p> <p>13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	<p>ASSE MATEMATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire operazioni e risolvere espressioni aritmetiche e problemi. - Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. - Risolvere espressioni aritmetiche con le 4 operazioni, con le potenze e con le parentesi. - Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. - Formalizzare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. - Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. - Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Calcolare lunghezze, aree, volumi e ampiezze di angoli. - Stimare il perimetro e l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.
- Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.
- Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.
- Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate.
- Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.
- Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.
- Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano.
- Adottare norme igieniche adeguate.
- Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei.
- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.
- Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.
- Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza.
- Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti.
- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.

**PERCORSI DI I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO
PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO
COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE**

ASSI	TITOLO UDA	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale ore
ASSE DEI LINGUAGGI EDUCAZIONE LINGUISTICA LINGUA STRANIERA INGLESE/ FRANCESE	GIOCARE CON LE PAROLE	35	0	35
	L'ITALIANO PER STUDIARE	29	6	35
	IL CITTADINO CONSAPEVOLE NEL TERRITORIO	26	6	32
	SALUTARE E PARLARE DI SÉ	24	6	30
	DARE INFORMAZIONI SU QUALCUNO/QUALCOSA	16	4	20
	I LUOGHI DELLA VITA QUOTIDIANA	24	6	30
	IL MONDO ANGLOFONO LA FRANCIA E I FRANCESI	16	4	20
STORICO-SOCIALE	VIAGGIO IN ITALIA	20	5	25
	NORD E SUD DEL MONDO	20	5	25
	IL CITTADINO CONSAPEVOLE	13	3	16
MATEMATICA	NUMERI E CALCOLO	22	4	26
	LA GEOMETRIA UTILE	22	4	26
	GRAFICI E STATISTICA	9	5	16
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	FENOMENI NAT/ART EDUC. AMBIENTALE	8	12	20
	BIOLOGIA EDUC. ALIMENTARE/SANITARIA	30	0	30
	TECNOLOGIA	16	0	16
	TOTALE ORE DEL PERCORSO	330	70	400

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO
PERCORSO DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO
SEDE TERRITORIALE DI BIBBIENA**

UNITA DI APPRENDIMENTO

ASSE	TITOLO UDA	Ore normativa all. A3	Ore programmate a Bibbiena	ore in presenza decurtate delle ore di accoglienza	Ore a distanza FAD max. 20%	Totale ore minime	Docente
ITALIANO	GIOCARE CON LE PAROLE	36	60				VALLI A022
	L'ITALIANO PER STUDIARE	46	54				
	IL CITTADINO CONSAPEVOLE NEL TERRITORIO	30	36				
TOTALE ORE ASSE DI ITALIANO		112	150		15		
LINGUA STRANIERA INGLESE	SALUTARE E PARLARE DI SÉ	30	33				TOSATO AB25
	DESCRIVERE L'AMBIENTE	15	15				
	PARLARE DI LAVORO E DI ROUTINE	20	20				
	PARLARE DI IMPEGNI PROGRAMMATI	10	19				
	PARLARE DEL PASSATO	15	20				
TOTALE ORE ASSE DI INGLESE		90	99		15		
STORICO- SOCIALE	VIAGGIO IN ITALIA	25	25				VALLI A022
	NORD E SUD DEL MONDO	25	25	25			
	IL CITTADINO CONSAPEVOLE	16	16	16			
TOTALE ORE ASSE STORICO- SOCIALE		66	66		10		
TOTALE ORE ASSI DEI LINGUAGGI		268	297		40		
MATEMATICA	NUMERI E CALCOLO	26	40	26			GIROLAMI A028
	LA GEOMETRIA UTILE	26	40	26			
	GRAFICHE E STATISTICA	14	19				
TOTALE ORE ASSE MATEMATICA		66	99		10		
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	FENOMENI NAT/ART EDUC. AMBIENTALE	8	12	20			GIROLAMI A028
	BIOLOGIA EDUCAZIONALE ALIMENTARE/SANITARIA	30	0	30			
	TECNOLOGIA	16	0	16			
TOTALE ORE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO		66	99		10		
TOTALE ORE ASSI SCIENTIFICI		132	197		20		
TOTALE ORE DEL PERCORSO		400	513		60		

PERCORSI DI I LIVELLO SECONDO PERIODO

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi diversi in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><u>Lingua italiana</u> Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.</p> <p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).</p> <p><u>Letteratura italiana</u></p> <p>Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.</p> <p><u>Lingua inglese</u> Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p>	<p><u>Lingua italiana</u> Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.</p> <p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</p> <p>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p> <p><u>Letteratura italiana</u> Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.</p> <p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).</p> <p><u>Lingua inglese</u> Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.</p>

Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.	<p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> <p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>
---	--

<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. ➤ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
--

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.</p> <p>Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.</p> <p>Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.</p> <p>Lessico di base della storiografia.</p> <p>Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.</p> <p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).</p> <p>Fonti normative e loro gerarchia.</p> <p>Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.</p> <p>Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).</p> <p>Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.</p> <p>Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.</p> <p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).</p> <p>Forme di stato e forme di governo.</p> <p>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.</p> <p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</p> <p>Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).</p>	<p>Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta Successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.</p> <p>Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.</p> <p>Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.</p> <p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.</p> <p>Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.</p> <p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.</p> <p>Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.</p> <p>Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo</p>

<p>ASSE MATEMATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ➤ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. ➤ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ➤ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. ➤ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di

rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><u>Aritmetica e algebra</u> I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni. Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.</p> <p><u>Geometria</u> Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa). Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità. Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.</p>	<p><u>Aritmetica e algebra</u> Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p><u>Geometria</u> Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni. Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$. Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Il Sistema solare e la Terra. Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio - geochimici). Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. Nascita e sviluppo della genetica. Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche. Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute. Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili). La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche). Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).</p>	<p>Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine. Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.</p>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PERCORSI DI PRIMO
LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO					
N	ASSE	TITOLO	Ore in presenza	Ore a distanza MAX 20%	Totale ore
1	ITALIANO	IL SISTEMA E LE STRUTTURE DELLA LINGUA ITALIANA	60	10	70
2		IL TESTO NARRATIVO	15		15
3		IL TESTO POETICO	20		20
4		IL TESTO ARGOMENTATIVO	15		15
5		IL TESTO ESPOSITIVO	15		15
6		IL TESTO DESCRITTIVO	15		15
7		PAGINE DI LETTERATURA: LA PROSA ITALIANA DAL TRECENTO AL NOVECENTO	20		20
8		CONNETTIVI	15		15
9		REALIZZARE TESTI MULTIMEDIALI	1	8	9
			TOTALE PER ASSI CULTURALI	182	18
1	STUDI SOCIALI	DALLA PREISTORIA ALL'ELLENISMO	26		26
2		ROMA E LA NASCITA DEL CRISTIANESIMO	30		30
3		LA SOCIETÀ' MEDIEVALE	35	5	40
4		CITTADINI D'ITALIA, D'EUROPA E DEL MONDO + GEOGRAFIA	10	5	15+34
5		LE FONTI DELLA STORIA	10		10
		TOTALE PER ASSI CULTURALI	155	10	165
1	LINGUA INGLESE	PARLARE DI SE' E DEGLI ALTRI	10	5	15
2		DESCRIVERE L'AMBIENTE	8		8
3		PARLARE DI LAVORO E DI ROUTINE	20		20
4		PARLARE DI IMPEGNI PROGRAMMATI	10		10
5		PARLARE DEL PASSATO	22		22
6		DESCRIVERE PROGETTI PERSONALI	15		15
7		ESPRIMERE OBBLIGHI E PROIBIZIONI	10		10
8		DESCRIVERE ESPERIENZE	25	5	30
		TOTALE PER ASSI CULTURALI	120	10	130
1	MATEMATICA	ARITMETICA E ALGEBRA	90		90
2		GEOMETRIA	60		60
3		DATI E PREVISIONI	38	10	48
		TOTALE PER ASSI CULTURALI	188	10	198
1	SCIENZE	SCIENZE DELLA TERRA – EVOLUZIONE – ECOLOGIA	49		49
2		BIOLOGIA – GENETICA	50		50
		TOTALE PER ASSI CULTURALI	99		99
TOTALE DELLE ORE			744	48	792

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza e di orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- Momento del colloquio/test iniziale
- Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento
- Momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo.

L'orientamento prosegue per tutto l'anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono cambiare sia per le competenze via via acquisite nel percorso intrapreso sia per esigenze personali o di lavoro emerse nella vita dello studente.

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti

Durante l'anno scolastico, soprattutto prima dell'inizio della scuola, vengono effettuate attività di accoglienza e di orientamento in modo continuativo. Anche nelle prime settimane di scuola è premura degli insegnanti continuare con le suddette attività a cadenza regolare.

In questa fase propedeutica, gli insegnanti di ogni plesso effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti non italofofoni, con lo scopo di individuare il gruppo di livello per il quale risultino più idonei. Fermo restando che la decisione ultima di partecipare o meno ad un corso è dell'utente stesso, gli studenti vengono tuttavia consigliati: coloro che dimostrano di essere già in possesso di competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono indirizzati nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge *in itinere*, durante tutto l'anno scolastico.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Inizialmente, i docenti compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento in un determinato corso o modificarlo con un'offerta più congrua. Dopo avere somministrato test e proposto colloqui, gli insegnanti esprimono le proprie considerazioni e possono, in questo momento come in una fase anche successiva, riconoscere agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa poi l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente, se maggiorenne, o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI.

COMMISSIONE PER LA STIPULA DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale: un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Elaborato in Commissione in data 03 Novembre 2015

ART. 1 - Oggetto

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA 1 AREZZO.

ART. 2 - Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti "Commissione") ha sede presso il Centro per l'Istruzione degli Adulti – CPIA 1 AREZZO, Piazza del Popolo, 52100 Arezzo.

ART. 3 - Presidente

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico *pro tempore* del CPIA1 Arezzo.

ART. 4 - Compiti

La Commissione ha il compito di:

- Individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali e non formali
- Definire il Patto formativo individuale

Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema: elabora il POF della rete; attiva momenti di riflessione per predisporre un curriculum verticale (I e II livello) e garantire una continuità metodologico-didattica; individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

ART. 5 - Convocazione

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a dieci giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. Nella convocazione oltre all'o.d.g. deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA 1 Arezzo e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R.263/12

ART. 6 - Verbale delle riunioni

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi.

Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

ART. 7 - Validità delle votazioni

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

ART. 8 - Domande di iscrizione

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado trasmettono tempestivamente al CPIA 1 Arezzo copia delle domande di iscrizione pervenute.

La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

ART. 9 - Composizione

La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti del I e del II livello all'uopo individuati con formale lettera di incarico dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo direte.

Ciascun Dirigente scolastico individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri:

- a) esperienza nell'insegnamento ad adulti
- b) esperienza nei processi di riconoscimento crediti
- c) formazione specifica.

L'elenco dei componenti della Commissione è riportato nell'Allegato1.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione può, inoltre, avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

ART. 10 - Sistema informativo

Gradualmente, a partire dall'AS 2015-2016, gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati tramite modalità informatica.

ART. 11 - Articolazioni

La Commissione della rete del CPIA 1 Arezzo si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello, misure di sistema
- II sottocommissione: percorsi di II livello

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

ART. 12 - Modalità di funzionamento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- a) identificazione

- b) valutazione
- c) attestazione

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i membro/i della Commissione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- a) accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IDA
- b) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto
- c) orientare /ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione
- d) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali
- e) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase ciascun componente della Commissione presenta il candidato (tramite il dossier) alla Commissione in seduta plenaria la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale.

ART. 13 - Limiti ai crediti riconoscibili

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore all'80% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

ART. 14 - Istruzione in carcere

(da definire)

ART. 15 - (Misure di sistema)

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- b) elaborazione del POF della rete territoriale di servizio
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- e) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- f) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- g) consulenza individuale e/o di gruppo
- h) *placement* degli stranieri giovani e adulti
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

ART. 16 - Strumenti

Sono previsti i seguenti strumenti:

Domanda di iscrizione	
Libretto personale/dossier per l'IDA	
Traccia di intervista	
Piano delle competenze/UdA	
Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso	
Patto formativo individuale	
Modello di verbalino per le prove di accertamento delle competenze informali e non formali	

ALLEGATO 1

Elenco componenti:

N.	Istituzione scolastica di appartenenza	Nome e Cognome	Articolazione (indicare una o più articolazioni di cui all'art.10)	Note
1	CPIA 1 Arezzo	Prof. Alessandro Artini		Dirigente Scolastico
2	I.S.I.S "A. Vegni"	D.ssa M. Beatrice Capecchi		Dirigente Scolastico
3	I.S.I.S "A. Vegni"	Prof.ssa Francesca Capone		Docente
4	Liceo "Città di Piero"	Prof. Claudio Tomoli		Dirigente Scolastico
5	Liceo "Città di Piero"	Prof. Danilo Bianchi		Docente
6	I.S.I.S. "Buonarroti-Fossombroni"	Prof. Alessandro Artini		Dirigente Scolastico
7	CPIA 1 Arezzo	Maestro Eustachio De Piano		Docente
8	CPIA 1 Arezzo	Maestra Rossi Lara		Docente

Dal 1° settembre 2016, il DS Prof. Alessandro Artini è stato sostituito alla guida del CPIA dal DS Prof. Giovanni Ruggiero.

Dal 1° settembre 2017 la DS Prof.ssa Beatrice Capecchi è la Titolare dell'Istituto di istruzione secondaria "Signorelli" di Cortona.

Dal 1° settembre 2017 l'ISIS Vegni è diretto in reggenza dalla DS Prof.ssa Salvatrice Delaimo.

Dal 1° settembre 2017 il DS Prof. Alessandro Artini è stato trasferito alla direzione dell'Istituto di istruzione secondaria "Galileo Galilei" di Arezzo.

Dal 1° settembre 2017 la DS Prof.ssa Silvana Valentini è la Titolare dell'Istituto di istruzione secondaria dell'ISIS "Buonarroti – Fossombroni" di Arezzo.

METODOLOGIA

Secondo una generica definizione tratta dal dizionario della lingua italiana, *Insegnare* (der. di *signum* «segno», con il pref. *in-*) vuol dire «imprimere segni nella mente». In genere, questo termine significa “far sì, con le parole, con spiegazioni, o anche solo con l’esempio, che qualcun altro acquisti una o più cognizioni, un’esperienza, un’abitudine, la capacità di compiere un’operazione, o apprenda il modo di fare un lavoro, di esercitare un’attività, di far funzionare un meccanismo”. Quando parliamo di insegnamento, tuttavia, dobbiamo sempre considerare a chi tale attività viene rivolta; infatti, a seconda del "chi", questo processo richiede un approccio diverso. Sovente siamo portati ad associare all’idea di insegnamento, la figura di adulti che guardano pedagogicamente, e non solo, a discenti ancora tutti da formare. A volte gli studenti possono essere anche molto piccoli: da qui l’esigenza di seguirli, accompagnandoli passo dopo passo in un apprendimento che per essere incamerato e fatto proprio deve anche essere improntato sulla curiosità, sulla continua ricerca di stimoli e di costanti o ripetute motivazioni. Qui, il processo scolastico, per guardare al successo, deve continuamente accattivare, accostando all’azione ludica quella più specifica dell’apprendimento in sé, del contenuto o della nozione. Non per tutti è così. Insegnare agli adulti prevede altre considerazioni e priorità. Se è vero che nella vita nessuno finisce mai di imparare, di mettersi in gioco e di apprendere, è anche vero che l’insegnamento va proposto in modi e in forme diverse a seconda dell’età. Cercare di carpire la presenza di variabili o di altri fattori che possano in parte incidere sul processo di formazione, è un elemento di cui è importante tenere conto. Fare scuola agli adulti significa pensare ad una didattica anche in questo senso.

Partiamo dalla premessa che non tutti sanno, oggi, dell’esistenza dei CPIA, e che in molti si stupiscono quando sentono parlare, magari per caso, dei Centri provinciali d’istruzione per gli adulti. In questa realtà, il confronto viene giocato sulla ricerca di un corretto equilibrio tra contenuti e metodologie con le quali essi verranno poi proposti/trasmessi: si tratta di strategie plasmabili e riadattabili a seconda del gruppo o del singolo con cui un docente interagisce per un periodo senza dubbi inferiore rispetto a quello, triennale o quinquennale, pensato nella Scuola Secondaria di I e di II grado.

L’agito scolastico di chi lavora come docente nei CPIA, se deve agire in una tempistica più ridotta, deve anche partire dal concetto di **andragogia**: quella disciplina dell’insegnamento per gli adulti che adatta il metodo alla complessità e alla natura dell’apprendimento richiesto in funzione dei partecipanti e dell’obiettivo da raggiungere. L’andragogia, per buon senso, pone il docente nella condizione di scendere in campo, prima ancora che come professionista, come essere umano, in grado di osservare e di captare quei progressi (anche informali), del vissuto di persone, le quali, per determinate vicissitudini, hanno dovuto cambiare vita, o che semplicemente hanno esigenze precise in quel dato e transitorio momento. Se questa disciplina è un modello che si basa sui bisogni e sugli interessi di apprendimento degli adulti, lavorare con loro (soprattutto con gli stranieri) esige di mettere in moto molte strategie.

Certamente, l’adulto che intende intraprendere un percorso di studio in età post-scolare, indipendentemente dalle esigenze che lo spingano a tale impresa, avrà una motivazione e dei bisogni di partenza diversi da quelli dei giovani adolescenti, spesso costretti ad assolvere all’obbligo scolastico e quindi non sempre motivati. Sul campo della partecipazione e della concentrazione, forse, lavorare con gli adulti

può risultare più semplice. Il CPIA, tuttavia, si prende cura anche di quei giovani con situazioni personali particolari e delicate: il nostro istituto cerca di affrontare la dispersione e l'abbandono scolastici offrendo un'alternativa alla didattica tradizionale, a volte rifiutata da studenti la cui esperienza di vita prende il sopravvento mostrando enormi e aggrovigliate problematiche.

Ecco perché, tenendo conto della molteplice gamma di utenti che possono iscriversi al CPIA, è altrettanto opportuno confrontarsi con l'eterogenea possibilità dell'azione didattica. Ed è qui, in questo frangente, che deve prendere posto il concetto di metodologia, ovvero il sistema attraverso cui far pervenire l'insegnamento a qualcuno.

Per gli adulti, i metodi della pedagogia non sono più adatti. Quanto viene proposto a lezione deve migliorare le competenze e deve poter essere applicato in modo concreto e funzionale alla vita quotidiana. Ecco perché il programma non può essere incentrato per forza (o solo) sulle discipline, e deve invece fare i conti con la vita reale. Coloro che spesso si rivolgono al nostro istituto, nella maggior parte dei casi, hanno anche difficoltà palesi nella conoscenza dell'italiano di base.

Di fatto il nuovo assetto organizzativo del CPIA ha avuto bisogno di un profondo rinnovamento della didattica proprio per la particolarità della sua utenza: da una programmazione delle attività formative improntata sui curricoli, è passato ad una programmazione per unità di apprendimento (basata su competenze e percorsi modulari) che facciano i conti con le problematicità di situazioni reali, lavorative, di vita, e con l'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Concretamente, questo significa localizzare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza, praticando un'azione di supporto educativo. In particolare, per la realizzazione e lo sviluppo personali, sono utili la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia di quelli adulti, devono adoperare molti sistemi e strategie.

Seppure classico, l'approccio di tipo frontale, risulta sempre efficace per la trasmissione diretta dei contenuti, ed è una metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. E' uno strumento risolutivo qualora i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto ai contenuti trattati. La **lezione frontale** va tuttavia calibrata sulla semplicità ed essenzialità attraverso UDA appositamente progettate.

Tra i tanti metodi di cui un docente può avvalersi nella propria didattica, è importante che l'insegnamento permanente verso l'adulto non italofono sia affrontato con chiarezza e semplificazione. Le lezioni frontali devono essere adeguatamente alternate al **metodo dialogico**, dove l'alunno, chiamato ad una partecipazione attiva, viene coinvolto e spronato al colloquio, alla riflessione, con il risultato di un coinvolgimento completo e stimolante. L'allievo può acquisire una sicurezza lessicale, e va motivato a parlare attraverso il dialogo senza mai puntualizzarne gli sbagli (da qui l'importanza di far vivere l'errore o l'insuccesso come un qualcosa di facile da superare e dal quale ripartire per fare meglio). Il lavoro deve penetrare anche all'interno della persona, sulla sua autostima, poiché prima ancora che studente, l'utente ha bisogno di sentirsi accettato e accolto in quanto individuo.

Tra le metodologie proposte, il CPIA adotta anche quella del **Cooperative learning** per creare lavori di gruppi, in coppie, da strutturare in modo non banale. Questo approccio può risultare di ausilio all'interno di

un gruppo laddove vi siano livelli complessivi marcatamente eterogenei (in alcuni contesti i dislivelli sono così accentuati da rendere il lavoro davvero difficoltoso). Stabilire un supporto per gli alunni con maggiori difficoltà (attraverso la risorsa di coloro che hanno invece più capacità) può portare al superamento di certe dinamiche scolastiche, ma anche relazionali, e a far vivere la scuola in un clima sereno. Collaborare è un aspetto della vita che gli adulti dovrebbero avere ormai assimilato, ma mettere a nudo i propri limiti, specie da grandi, è più difficile: aiutarsi al fine di risolvere certi ostacoli è un atto importante quando si lavora tra pari. In questo, il **Peer education** (educazione tra pari) può avere la sua utilità poiché prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari e favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo, promuovendo educazione e rispetto. Quella del **Problem solving** (soluzione di problemi reali) consente invece di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Nel contesto scuola finora delineato potrebbe essere utile sia per la trattazione di tematiche attuali, sia per la realizzazione di confronti, o con l'obiettivo trasversale di permettere l'instaurarsi di rapporti professionali basati sulla fiducia reciproca.

Focalizzando invece l'attenzione sulla parte più propriamente operativa della didattica, quella correlata alle verifiche *in itinere* o sommative, può risultare di una certa rilevanza (per la misurazione degli apprendimenti), la metodologia legata alle **esercitazioni individuali**. Utili a rinforzare e a fissare le nozioni trasmesse durante le lezioni, hanno lo scopo di abituare i discenti ad applicare i saperi trasmessi, passando dalla teoria alla parte operativa, e ponendoli di fronte alla possibilità di risolvere problemi. Le esercitazioni individuali richiedono concentrazione, studio, riflessione sulle possibili soluzioni ad un determinato quesito. Inoltre possono servire allo studente in preparazione alla parte finale del suo percorso, di solito scandito da un esame conclusivo da sostenere e superare. Tra le tante strategie di cui i docenti intendono fare uso nella propria professione, va infine considerato l'**uso delle nuove tecnologie-LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale). Questo strumento permette una chiara e proficua integrazione con la didattica d'aula poiché collega la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità. Inoltre molto spesso il mezzo iconico-visivo supporta la teoria, creando quel tangibile presupposto per comprenderla meglio. Affiancare ad un concetto un esempio pratico e concreto può far comprendere meglio un argomento che diversamente potrebbe rimanere astratto e non venire assimilato.

In conclusione, studiare nuove idee per migliorare il proprio operato e il sistema personale della sua trasmissione deve continuare ad offrire spunti per rimanere al passo con i tempi, migliorare e migliorarsi, soprattutto per garantire un processo di apprendimento volto al successo e alla riuscita dello studente.

VALUTAZIONE

Perché si valuta?

La valutazione è un momento delicato che svolge delle funzioni importanti:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo

- Predisporre eventuali interventi di rinforzo, consolidamento, potenziamento, individuali o collettivi
- Promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta?

Le UDA rappresentano il riferimento principale per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- L'analisi dei prerequisiti
- La verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA
- La valutazione del comportamento, dunque della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

In sostanza, vengono valutati:

- **l'apprendimento**, ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare **attenzione al processo** e non solo al prodotto, stimando prioritario un miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- **l'impegno**, intendendo con esso la disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, la capacità di organizzare il proprio lavoro con continuità, puntualità e precisione e lo svolgimento, seppur ridotto, dei compiti a casa;
- la **partecipazione**, riferita al complesso degli atteggiamenti del discente durante le lezioni, nelle attività di lavoro per gruppi, in tutti quei momenti che prevedono collaborazione fra pari ed adulti; partecipazione legata anche all'attenzione dimostrata nel lavorare, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, all'interesse posto attraverso interventi e domande;
- la **socialità**, intesa come rispetto delle norme comportamentali, rispetto delle persone e delle cose, rispetto dei ruoli. La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

Poiché la valutazione accompagna e regola l'azione didattica, tre sono le fasi fondamentali:

1. **Fase iniziale:** prevede la somministrazione di prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari e comuni a tutti i plessi che verranno somministrate nell'arco di uno stesso periodo: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono di definire i livelli di partenza del gruppo di livello e l'eventuale riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.
2. **Fase intermedia:** è il momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA); si tratta di somministrare prove *in itinere*, per monitorare lo status dei vari apprendimenti.

3. **Fase finale:** anch'essa implica una valutazione conclusiva e prevede test finali comuni a tutti i plessi con le modalità di somministrazione delle prove in entrata (utilizza gli stessi indicatori della tabella precedente); rappresenta infine lo step per la presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Criteria di valutazione

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5
Possiede scarse conoscenze peraltro molto frammentarie, lacunose e poco adeguate Non riesce a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Non si applica se non di rado con discontinuità	4-0

FASCE DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse
NON SUFFICIENTE	Partecipazione e interesse: non sufficienti Metodo di lavoro: non autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: lacunose, non adeguate

FASCE DI LIVELLO	DESCRITTORI	STUDENTE
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

La valutazione si esprime in decimi: con voti da 0 a 10.

Le verifiche che verranno somministrate saranno periodiche e sistematiche, *in itinere* e sommativie, a scelta e discrezione dei docenti come riportato nelle programmazioni individuali di ognuno. Inoltre saranno calibrate sulle capacità dei discenti, pertanto, sebbene sugli stessi argomenti, potranno essere differenziate nel grado di difficoltà.

Nel mese di giugno, prima dello scrutinio finale, gli insegnanti potranno somministrare eventuali verifiche con lo scopo di mettere gli alunni nella condizione di poter rimediare e/o definire le proprie medie, soprattutto in vista dell'ammissione al periodo di studi successivo.

Per le verifiche oggettive, con valutazione di un punteggio 1-10 (variabile a seconda della difficoltà reale della prova), nel caso in cui le medesime raggiungeranno un punteggio inferiore al 4, si intenderà indicarlo.

Standard di valutazione del comportamento

INDICATORI		VOTO
Comportamento	- Pieno rispetto delle regole - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	- Frequenza assidua	

Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto delle regole - Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali delle regole - Ruolo abbastanza collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Vivacità contenuta e correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e/o ritardi	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Danni arrecati volontariamente a persone/ambienti/cose	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria: - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Infine, la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale.

Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

Si riporta quanto previsto dal DPR 263 del 29/10/2012 (art. 6 c.4):

L'ammissione all'esame di Stato di cui al comma 3 (= ex licenza media) è disposta dai docenti del gruppo di livello I, previo accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dell'adulto del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale..., fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso ivi previsto”.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è un aspetto importante del percorso didattico, e viene affrontata in diverse fasi, per accertare che i processi di apprendimento si evolvano e siano indirizzati al conseguimento dell'obiettivo finale, cioè il successo scolastico, nel modo più giusto possibile. Queste fasi sono importanti per il docente che riflette sul proprio operato, sui contenuti e le modalità di preparazione nonché di svolgimento della lezione, e ha modo di cambiare *in itinere* materiali, strumenti e modalità di somministrazione (ad esempio di test e verifiche). Attraverso la valutazione e l'autovalutazione si ha modo di correggersi e di migliorarsi continuamente perché, si sa, l'insegnamento è un processo di apprendimento che non termina mai. Ciò è importante anche per l'apprendente che prende anch'egli coscienza del proprio operato, del metodo di studio, del tempo dedicato alla propria formazione, soprattutto a casa e così ha la possibilità di migliorarsi, di vedere crescere la propria autostima e consapevolezza di sé, per integrarsi.

In base all'ultima circolare da parte del Ministero dell'Istruzione del 10 ottobre 2017, restano ancora da definire le indicazioni specifiche riguardo l'autovalutazione dei CPIA, per cui, al momento, continuiamo a fare riferimento al Piano di Miglioramento.

[Piano di miglioramento](#) (Vedi Piano di miglioramento aggiornato a.s. 17/18 - Allegato A)

A partire dall'a.s. 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione da mettere in atto sulla base di priorità e traguardi individuati dal nucleo interno di autovalutazione. Gli interventi di miglioramento si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera adeguata sulla complessità del sistema scuola. Gli attori di tale processo sono il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione che fa da supporto. Anche la comunità scolastica ne è coinvolta pienamente. La redazione dettagliata del Piano di Miglioramento è stata inserita nel portale dell'INDIRE nella sezione appositamente predisposta per l'inserimento di tali dati da parte di tutte le scuole. Il nostro obiettivo, senza dubbi, consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile il nostro operato con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. Le azioni che verranno svolte per il corrente anno scolastico sono:

- **Verificare** la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti le stesse opportunità di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico-culturale di partenza
- **Sfruttare** al meglio le risorse offerte dal territorio e dal contesto socio-ambientale
- **Costruire** senso di appartenenza alla comunità per studenti e famiglie
- **Creare** senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio
- **Analizzare** le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- **Analizzare** la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- **Individuare** i punti di forza e di debolezza e aggiornare il progetto di miglioramento.

SICUREZZA

Vedi Piano di valutazione rischi e il relativo Piano di evacuazione.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- Test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- Sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011
- Sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione
- Sessioni di esami Cils in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena.

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA

Nell'attività di RS & S il CPIA si impegna rispetto alle seguenti piste:

- Lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- Accoglienza e orientamento
- Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- Progettazione formativa e ricerca valutativa
- Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- Innovazione metodologica e disciplinare
- Ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- Integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Certificazione attestante il possesso delle competenze al termine della scuola primaria.
2. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
3. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
4. Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
5. Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso.

ORGANIZZAZIONE

Organi Collegiali e Commissioni (vedi sul sito della scuola Organigramma e Funzionigramma più nel dettaglio)

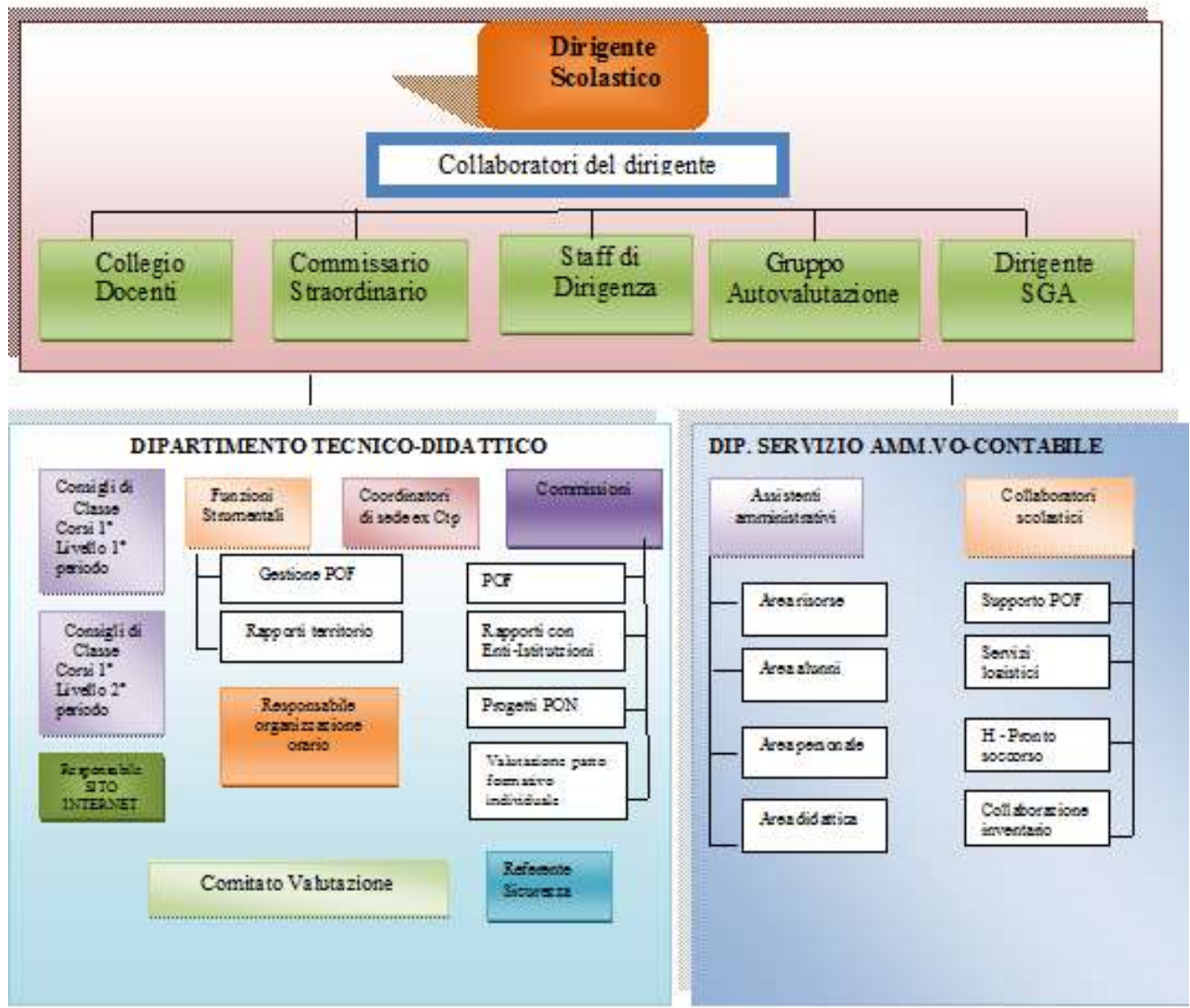
ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI PRINCIPALI	
Consiglio d'Istituto Giunta Esecutiva	E' l'organo collegiale formato da docenti, Ata e studenti (decreto n. 26/2015), fino alla costituzione del Consiglio d' Istituto e della Giunta esecutiva ; le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dall' U.S.R. (di cui all' art. 7 , co. 2 del DPR 263/12)	Prof. Matteo Martelli
STAFF DELLA PRESIDENZA	È costituito dai Collaboratori del D.S., dalle Funzioni strumentali, dai Referenti di Sede e dall' Animatore digitale.	Eustachio De Piano Francesco Delfino Francesco Falsini Valentina Fraghì Maddalena Galluccio Simona Tosato Ilaria Valli Anna Zappalorti
	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	<i>Primo Collaboratore</i> Eustachio De Piano
	FUNZIONI STRUMENTALI AREA DIDATTICA Gestione POF e PTOF Autovalutazione e monitoraggio	Ilaria Valli Fraghì – Tosato
	AREA DEI SERVIZI Animatore digitale e servizi web (Registro on-line e FAD) Servizi agli studenti, Inclusione e problematiche BES Alfabetizzazione Adulti (L2) AREA DELL'ORIENTAMENTO	Francesco Falsini Zappalorti-Serafini Maddalena Galluccio Eustachio DE Piano

<p>COLLEGIO DOCENTI</p> <p>ARTICOLAZIONE DEL C.D. NELLE SEGUENTI SEZIONI FUNZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimenti 	<p>È composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico - educativo del CPIA nel rispetto della libertà d'insegnamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE - ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO 	<p>D.S. Prof. Giovanni Ruggiero</p> <p>Proff.:</p> <p>Delia Fanetti Gerardo Fidel Giulia Marcelli Simona Migliorini Elisa Piergentili Nicoletta Protti Simona Tosato Ilaria Valli Anna Zappalorti</p> <p>Proff.:</p> <p>Francesco Delfino Chiara Girolami Barbara Serafini Giovanna Selvi</p>
<p>INTERCLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA <p>È composto da tutti i docenti dei percorsi di alfabetizzazione. Formula proposte al Collegio Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica.</p>	<p>Docenti:</p> <p>Eustachio De Piano Francesco Falsini Valentina Fraghì Maddalena Galluccio Carlo Baglioni Lara Rossi Giulia Marcelli Nicoletta Protti Elisa Piergentili</p>

COMMISSIONI	Commissione POF e revisione	Referente: Ilaria Valli Eustachio De Piano Francesco Delfino Francesco Falsini Valentina Fraghì Maddalena Galluccio Chiara Girolami Giulia Marcelli Simona Migliorini Elisa Piergentili Nicoletta Protti Lara Rossi Barbara Serafini Simona Tosato
	Commissione Test Prefettura	Tutti i docenti A022, A023, AB25, EE
	Commissione PON/FAMI Formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti per la gestione, il coordinamento logistico e organizzativo con compiti di supervisione e raccordo riguardo all'inserimento sulla piattaforma o n line (Animatore Digitale) dei dati relativi a tutte le fasi di avvio, di attuazione, monitoraggio, ricerca e sviluppo a conclusione del progetto	Referente: Francesco Falsini AA: Daniela Raggioli, Daniela Bracciali Tutor: Eustachio De Piano Maddalena Galluccio Docenti: Valentina Fraghì Nicoletta Protti Anna Zappalorti

	<p>Commissione per la definizione del patto formativo individuale (costituita in data 05/11/2015 validità triennale)</p> <p>Dal 1° settembre 2016, il DS Prof. Alessandro Artini è stato sostituito alla guida del CPIA dal DS Prof. Giovanni Ruggiero. Dal 1° settembre 2017 la DS Prof.ssa Beatrice Capecchi è la titolare dell'Istituto di istruzione secondaria "Signorelli" di Cortona.</p> <p>Dal 1° settembre 2017 l'ISIS Vegni è diretto in reggenza dalla DS Prof.ssa Salvatrice Delaimo</p> <p>.Dal 1° settembre 2017 il DS Prof. Alessandro Artini è stato trasferito alla direzione dell'Istituto di istruzione secondaria "Galileo Galilei" di Arezzo.</p> <p>Dal 1° settembre 2017 la DS Prof.ssa Silvana Valentini è la titolare dell'Istituto di istruzione secondaria dell'ISIS "Buonarroti – Fossombroni" di Arezzo.</p>	<p>C.P.I.A. Ar. Prof. A.Artini I.S.I.S. Vegni D.S. D.ssa M.B. Capecchi I.S.I.S. Vegni Prof.ssa F.Capone Liceo "Città di Piero" D.S. Prof. C. Tomoli Liceo "Città di Piero" Prof. D.Bianchi I.S.I.S. "Buonarroti- Fossombroni" Prof. R.Secci C.P.I.A. Arezzo Maestro E.De Piano C.P.I.A. Arezzo Maestra L.Rossi</p>
	<p>Comitato di valutazione del Servizio</p>	<p>D.S. Giovanni Ruggiero D.S. Roberto Santi Eustachio De Piano Giovanna Selvi Lara Rossi</p>
	<p>GRUPPO AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ (Nucleo interno di Valutazione)</p>	<p>DS, DSGA Bracciali, Raggioli Funzioni Strumentali: Fraghì, Tosato, Docenti Marcelli, Protti, Serafini, Piergentili, Falsini.</p>
	<p>VALUTAZIONE PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE</p>	<p>Galluccio, De Piano, Marcelli, Fidel, Valli, Delfino, Baglioni, Protti, Girolami, Piergentili</p>

REFERENTI DI SEDE	Sedi territoriali Valdichiana ed Arezzo Sede territoriale Valtiberina Sede territoriale Valdarno Sede Territoriale Casentino Sede territoriale Cortona e Camucia	Maddalena Galluccio E.Piergentili Francesco Delfino Ilaria Valli Eustachio De Piano
REFERENTI DEI RAPPORTI ENTI E COMMISSIONI TERRITORIO		Eustachio De Piano
REFERENTE FORMAZIONE IN SERVIZIO		Lara Rossi



ORGANICO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Personale docente assegnato

DOCENTI I GRADO									
NOMINATIVO	TIPOLOGIA INCARICO	TIP OLOGIA POSTO	CLASS E CONCO RSO	SEDE ASSEG NATA	CODICE MECCANOG RAFICO	ORE DI SERVIZIO	UTILIZZO DOCENTE	SEDE SERVIZIO	
1	MIGLIORINI SIMONA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	A 022 LETTERE	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 CATTEDRA PART.TIME 10 ORE	Classe 1b 1 livello 1 periodo	AREZZO
2	VALLI ILARIA EX GIANNINI LINDA	T. DETERMINATO AL 30/06/17 T. INDETERMINATO (assegnazione provvisoria I.C. Rassina)	ORG. DIRITTO	A 022 LETTERE	CTP CASENTINO	ARCT704005	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1F 1 livello 1 periodo Classe 2B 1 livello 2 periodo	BIBBIENA BIBBIENA
3	FIDEL GERARDO	T.D. AL 31/08/18	ORG. DIRITTO	A 022 LETTERE	CTP VALDARNO	ARCT07100N	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1C 1 livello 1 periodo Classe 2C 1 livello 2 periodo	MONTEVARCHI MONTEVARCHI
4	FRANCESCO FALSINI	T.D. AL 31/08/18	ORG. DIRITTO	A 023 ITALIANO PER ALLOGGIOTTI	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 CATTEDRA INTERNA	Italiano L2	AREZZO
5	MARCELLI GIULIA	T.D. AL 31/08/18	ORG. DIRITTO	A 023 ITALIANO PER ALLOGGIOTTI	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1E 1 livello 1 periodo Classe liv. A2 da attivare	AREZZO AREZZO
6	SELVI GIOVANNA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	A 028 MATEMATICA	CTP VALTIBERINA	ARCT70600R	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 2A 1 livello 2 periodo	SANSEPOLCRO
7	SBARAGLI ALICE sostituita da Serafini	T.D. AL 31/08/18 Suppl. breve su mat	ORG. DIRITTO	A 028 MATEMATICA	CTP CASENTINO	ARCT704005	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1B 1 livello 1 periodo Classe 1E 1 livello 1 periodo	AREZZO AREZZO
8	DELFINO FRANCESCO	T.D. AL 31/08/18	ORG. DIRITTO	A 028 MATEMATICA	CTP VALDARNO	ARCT07100N	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1C 1 livello 1 periodo Classe 2C 1 livello 2 periodo	MONTEVARCHI MONTEVARCHI
9	GIROLAMI CHIARA	T.D. AL 31/08/18	ORG. DIRITTO	A 028 MATEMATICA	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1F 1 livello 1 periodo Classe 2B 1 livello 2 periodo	BIBBIENA BIBBIENA
10	TOSATO SIMONA	T. INDETERMINATO PART-TIME 9 ORE	ORG. DI POTENZIAMENTO	AB25 INGLESE	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 CATTEDRA PART TIME 9 ORE	Classe 1F 1 livello 1 periodo Classe 2B 1 livello 2 periodo	BIBBIENA BIBBIENA

11	ZAPPALORTI ANNA	T. INDERTE MINATO INCARICO TRIENNALE	ORG. DIRITTO	AB25 INGLESE	CTP VALDIC HIANA	ARCT703009	18 CATTEDRA INTERNA	Classe 1B 1 livello 1 periodo	AREZZO
12	PROTTI NICOLETTA	T.D. AL 30/06/2018	ORG. FATTO	AB25 INGLESE	CTP AREZZO	ARCT70000T	18 ORE	Classe 1E 1 livello 1 periodo	AREZZO AREZZO
13	FANETTI DELIA	T.D. AL 30/06/2018 8 ORE P.TIME	COMPLETA M. 8 ORE P.TIME	A022 LETTERE	CTP AREZZO	ARCT70000T	SPEZZONE ORARIO 8 ORE SU PT MIGLIORINI	Classe 2A 1 livello 2 periodo	SANSEPOLCRO
14	PIERGENTILI ELISA	T.D. AL 30/06/2018 9 ORE P.TIME	COMPLETA M.	AB25 INGLESE	CTP AREZZO	ARCT70000T	SPEZZONE ORARIO ORE SU PT TOSATO 9 ORE	Classe 2A 1 livello 2 periodo	SANSEPOLCRO

Maestri della scuola primaria 2017/2018

NOMI NATI VO	TIPOLOGIA INCARICO	TIPOLOGIA POSTO	CLASSE CONCORSO	SEDE ASSEGNATA	CODICE MECCANOGRAFICO	ORE DI SERVIZI O	UTILIZZO DOCENTE	SEDE SERVIZI O	
1	EUSTACHIO DE PIANO	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	24 ORE CATTEDRA	Italiano L2 Italiano L2	AREZZO CAMUCIA
2	LARA ROSSI	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	24 ORE CATTEDRA	Italiano L2	BIBBIENA
3	GALLUCCIO MADDALENA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	24 ORE CATTEDRA	Italiano L2	AREZZO
4	BAGLIONI CLAUDIO	T. INDETERMINATO DA TRASFERIMENTO	ORG. DIRITTO	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	24 ORE CATTEDRA 12 ORE SEMI ASPETTATIVA	Italiano L2	MONTEVARCHI
5	FRAGHI VALENTINA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	24 ORE CATTEDRA	Italiano L2	AREZZO

		ATO RUOLO 01/09/17 INCARI CO TRIEN NALE							
6	PANCONI CRISTINA	TEMP O DETER MINA TO	ORG. DIRITTO COMPLET. BAGLIONI	EEEE	CTP AREZZO	ARCT70000T	COMPLET. 12 ORE SEMI ASPETTATTI VA	Italiano L2	

Personale ATA assegnato 2017/2018

NOMINATIVO		TIPOLOGIA INCARICO	TIPOLOGIA POSTO	TIPOLOGIA SERVIZIO	SEDE ASSEG NATA	CODICE MECCAN OGRAFIC O	ORE DI SERVIZIO	UTILI ZZAZ IONE E SER VIZ IO	ORARIO
1	CIABATTI LORETTA	T. INDETER MINATO	ORG. DIRITTO	D.S.G.A.	AREZZO	ARMM067 00C	36 ORE	ARE ZZO	LUN/MERC/VEN. 8,15-14,15 MART/GIOV. 8,15-14,15 15,00-18,00
2	BRACCIALI DANIELA	T. INDETER MINATO	ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP AREZZO	ARCT7000 0T	36 ORE	ARE ZZO	LUN/MERC/VEN. 8,15-14,15 MART/GIOV. 8,15-14,15 15,00-18,00
3	BIOCCHI PAOLA	T. INDETER MINATO	ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP VALDA RNO	ARCT7010 0N	36 ORE	MO NTE VAR CHI	LUN/MART/MERC. 14,00 - 21,12 GIOV. 7,30-14,42 VEN. 12,00 -19,12
4	RAGGIOLI DANIELA	T. INDETER MINATO	ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP CASENT INO	ARCT 704005	36 ORE	BIB BIE NA BIB BIE NA ARE ZZO	LUN. 8,00 -14,00 MART. -GIOV. 8,00 -15,00 MERC/VEN. 9,00-18,00
5	RICCIARELLI ANNA	T. INDETER MINATO	ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP VALTIB ERINA	ARCT7060 0R	36 ORE	ARE ZZO SAN SEP OLC RO SAN SEP OLC RO	LUN/MERC. 7,40 -13,40 MART/GIOV. 8,00 -17,30 VEN. 8,00-14,00
6	LAEZZA ROSA	ASSEGNA ZIONE PROVVIS ORIA	ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP VALDIC HIANA	ARCT7030 09	36 ORE	ARE ZZO VAL DIC HIA NA	LUN/MERC/VEN. 8,15-14,15 MART/GIOV. 8,15-14,15 15,00-18,00
7	DA NOMINARE		ORG. DIRITTO	ASS. AMMINISTRATIV O	CTP CORTO NA CAMUC IA	ARCT7050 01	36 ORE		

NOMINATIVO		TIPOLOGIA INCARICO	TIPOLOGIA POSTO	TIPOLOGIA SERVIZIO	SEDE ASSEG NATA	CODICE MECCANO GRAFICO	ORE DI SER VIZ IO	UTILI ZZAZ IONE SER VIZ IO	ORARIO
1	MELE ANNA	T.	ORG.	COLLAB	CTP	ARCT70000T	20	AREZZ	DAL LUN. AL

		INDETERMINATO	DIRITTO	ORATORE E SCOLASTICO	AREZZO		ORE PART .TIME	O	VEN. 16,00 - 20,15
2	POPONCINI FRANCA	T. DETERMINATO AL 30/06/17	COMPL. MELE 16 ORE + 18 ORE ORG.FATTO	COLLAB ORATORE E SCOLASTICO	CTP AREZZO	ARCT70000T	34 ORE	AREZZO	LUN/MER. 8.30 -14.18 MART/GIOV. 8.30 - 16.18 VEN. 8.30 - 15.18
3	BARTOLINI SIMONE	T. INDETERMINATO RUOLO DAL 01/09/17	ORG. DIRITTO	COLLAB ORATORE E SCOLASTICO	CTP VALDARN O	ARCT70100 N	36 ORE	MONT EVARCHI	DAL LUN. AL VEN. 14.30 - 21.42
4	LOPPI AMEDEO	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	COLLAB ORATORE E SCOLASTICO	CTP CASENTINO	ARCT 704005	36 ORE	BIBBIE NA	DAL LUN. AL VEN. 11.48 - 19.00
6	LODOVICI MANOLA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	COLLAB ORATORE E SCOLASTICO	CTP VALTIBERINA	ARCT70600R	36 ORE	SANSE POLCR O	DAL LUN. AL VEN. 13.18 - 20.30
7	PICCHI MAURO	T. DETERMINATO AL 31/08/17	ORG. DIRITTO	COLLAB ORATORE E SCOLASTICO	CTP VALDICHIANA	ARCT703009	36 ORE	AREZZO CAMUCIA	LUN/MER/VE N. 9.18 -16.30 MART/GIOV. 11.00 - 18.12
8	MATTIOLI ROBERTA	T. INDETERMINATO	ORG. DIRITTO	COLLAB ORATORE SCOLASTICO	CTP CORTONA CAMUCIA	ARCT705001	36 ORE		

AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE
FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione)	Utenti residenti in diverse zone della provincia aretina	Rispondere ai bisogni dell'utenza straniera per quanto riguarda la conoscenza della lingua italiana. Con tali fondi si intende infatti estendere l'azione formativa nel territorio, potenziando le opportunità di formazione linguistica per stranieri nei luoghi in cui non si risponde pienamente ai bisogni dell'utenza.
PON 2014/2020 <i>Inclusione e parità di accesso alla formazione permanente (candidatura a.s. 2016/17)</i>	Utenti di tutte le sedi	Elevare il successo formativo e di integrazione per soggetti in situazione di svantaggio, in percorsi finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (Competenze sociali e civili)	Utenti di tutte le sedi	Si prevede di attuare nel corso dell'anno un progetto strutturato di educazione alla legalità, in quanto il nostro istituto raccoglie in stragrande maggioranza utenza straniera, molto spesso appena arrivata in Italia e quindi sprovvista anche delle elementari conoscenze di base delle regole di convivenza democratica
CORSO DI LINGUA INGLESE – LIVELLO BASE	Utenti di tutte le sedi	Corso di inglese di livello base per avvicinarsi alla lingua e consolidarne le conoscenze di base.
CORSO DI LINGUA INGLESE– LIVELLO INTERMEDIO – CAMBRIDGE	Utenti di tutte le sedi	Corso di inglese mirato alla preparazione dell'esame volto al conseguimento della certificazione Cambridge.
CORSI DI INFORMATICA	Utenti presso le sedi dotate di laboratorio di informatica	Corsi di vario livello, anche in preparazione alla certificazione ECDL
LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Utenti di tutte le sedi	Serie di incontri formativi inerenti ad un tema sempre attuale e fondamentale, quale la salute e l'accesso ai servizi sanitari.

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano una buona occasione per approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare; possono offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali, far conoscere il territorio e, non da meno, sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente.

TIROCINANTI UNIVERSITARI

Nell'ambito di ampliamento dell'offerta formativa, il CPIA predispone accordi e convenzioni con le Università al fine di accogliere studenti che intendano effettuare un periodo di formazione curriculare.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Aggiornamento e formazione costituiscono un diritto ed un dovere del personale, inoltre, sono importanti per dare la possibilità alla scuola di rispondere alle esigenze di una società che cambia rapidamente e di continuo.

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento relative alla formazione in servizio, sia per rafforzare le singole professionalità, sia per lo sviluppo delle potenzialità e per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- Corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto
- Corsi di ambito territoriale AR01
- Corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline
- Corsi di aggiornamento disciplinare.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, il CPIA di Arezzo ha organizzato il corso di formazione/autoaggiornamento *Integrazione e valorizzazione delle diversità* (12 ore) rivolto ai propri docenti, ma aperto anche ai docenti di altre scuole della Provincia. Ha completato il quadro della formazione a.s. 16/17 nel mese di giugno con 4 ore di Corso sulla Formazione a distanza, tenuto dal responsabile USR Toscana dott. Goffredo Manzo, e con 6 ore di Corso sulla sicurezza, tenuto dall'RSPP del CPIA ing. Oliviero Bernardini.

Relativamente all'anno scolastico 2017-2018, il CPIA di Arezzo ha programmato un corso di formazione per i propri docenti relativo all'utilizzo del registro elettronico e corsi relativi alle problematiche di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Inoltre il CPIA di Arezzo prevede anche un corso per la formazione a distanza (FAD), per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più vasta, al fine di varcare anche i confini territoriali e arrivare, con le tecnologie moderne, in luoghi in cui difficilmente è possibile usufruire dei servizi pubblici. In tal modo si dà corso a quel *lifewide learning* proprio della *mission* del CPIA.

Altra iniziativa riguarda la formazione inerente agli strumenti e alle modalità per rendere più efficace l'individuazione e la valutazione delle competenze in ingresso, al fine di progettare interventi mirati che si struttureranno per UDA e saranno volti a favorire il successo formativo.

Alcuni docenti parteciperanno al Corso di formazione Paideia sui curricula verticali per il CPIA e al Corso Epale Indire in collaborazione con l'Agenzia nazionale Erasmus sulla piattaforma europea per la formazione degli adulti. I docenti che parteciperanno saranno relatori in incontri di autoformazione per condividere l'esperienza con gli altri docenti dell'Istituto.

Attraverso la piattaforma SOFIA i docenti potranno poi vedere le iniziative formative proposte nel catalogo online dalle scuole e dai soggetti accreditati MIUR, per la formazione e l'aggiornamento continuo.

QUADRO PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2017/18

Tempi	Titolo dei corsi	Formatori	Configurazione	Luoghi
Cinque giorni al mese escluso il mese di agosto	Aggiornamento in azione	Docenti tutor	Durante l'attivazione dei corsi di Formazione civica e la somministrazione di test per conto della Prefettura di Arezzo, docenti di nuova immissione si affiancano a turno al docente tutor.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
27-29 Settembre 2017 didacta@firenzefiera.it	Presenza al laboratorio predisposto dai CPIA della Toscana	A cura dei CPIA	Partecipa la prof.ssa Tosato del CPIA Arezzo relazionerà successivamente agli altri).	Fiera Didacta Italia Florence
1° incontro 27 ottobre 2017 Orario: 10.30-12.30	Corso di formazione relativo all'utilizzo del Registro Elettronico	Formatore ARGO dott. Marco Barbagli	Modalità operative utilizzo registro elettronico.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
Incontro Rete Toscana Cpia sulla stato avanzamento del Progetto FAMI			Monitoraggio sullo stato FAMI (parteciperà l'AD che <u>relazionerà successivamente agli altri</u>).	FIRENZE Regione Toscana
Ulteriori incontri da programmare	Corso di formazione relativo all'utilizzo del Registro Elettronico	Formatore ARGO dott. Andrea Appicciafuoco	Modalità operative utilizzo registro elettronico.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo

6,7,8 novembre 2017	Corso di formazione sulla creazione di curricula verticali	PAIDEIA Rete CPIA	Modalità di creazione di curricula verticali (<u>parteciperanno due docenti –DE PIANO, VALLI- che relazioneranno successivamente agli altri</u>).	Rimini
9,10,11 novembre 2017	I CPIA verso l'Europa con Epale e Erasmus	EPALE INDIRE in collaborazione con Agenzia nazionale ERASMUS	Utilizzare piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti (<u>parteciperà l'animatore digitale – FALSINI- che relazionerà successivamente agli altri</u>).	Roma
Da programmare	Corso Problematiche soggetti con BES		Acquisire competenze per rispondere più prontamente a nuove esigenze didattiche, relative ai soggetti con bisogni educativi speciali.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
Da programmare	Corso FAD		Utilizzare le tecnologie informatiche, come le piattaforme <i>e-learning</i> , per creare nuovi ambienti di apprendimento.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
Da programmare	Valutare competenze in un contesto migratorio		Strumenti e modalità di valutazione delle competenze <i>in entrata</i> , utili per favorire la progettazione di interventi mirati, strutturati per UdA.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo

QUADRO PIANO DI FORMAZIONE ATA A.S. 2017/18

Tempi	Titolo dei corsi	Formatori	Configurazione	Luoghi
1° incontro 27 ottobre 2017 Orario: 10.30-12.30	Corso di formazione relativo all'utilizzo del Registro Elettronico	Formatore ARGO dott. Marco Barbagli	Modalità operative utilizzo registro elettronico.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
Ulteriori incontri da programmare	Corso di formazione relativo all'utilizzo del Registro Elettronico	Formatore ARGO dott. Andrea Appicciafuoco	Modalità operative utilizzo registro elettronico.	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo
30 ottobre ore 10,00	Incontro Rete Toscana Cpia sulla stato avanzamento del Progetto FAMI	Dott.ssa Laura Scopetta - Dirigente ufficio III - USR Toscana e il Dott. Goffredo Manzo - Referente per l' I.D.A. e per le attività di supporto ai C.P.I.A.	Strumenti e modalità di valutazione per una corretta compilazione delle strumentazioni documentali FAMI (<u>parteciperanno la DSGA e due amministrativi, che relazioneranno successivamente agli</u>	Presso la sede dell'USR Toscana

			altri).	
24 novembre ore 10,00-13,30	Incontro Rete Toscana Cpia sul Registro on line	Dott.ssa Matini	Possibilità di socializzare un modello di Registro on line comune per la rete Ridap	Presso la sede della Regione Toscana P.zza Unità d'Italia Firenze
Da programmare	Corso sulla sicurezza	RSPP – Ing. Oliviero Bernardini	Corso base/Aggiornamento	Presso la sede centrale del CPIA di Arezzo

Allegati

1. Piano di miglioramento aggiornato a.s. 2017/18
2. Organigramma e Funzionigramma a.s. 2017/18
3. Azioni coerenti con Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1, comma 57 Legge 107/2015)
4. Piano dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.Lgs. 3/04/2017, n.66)
5. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali e Richiesta di organico di potenziamento